



I.I.S. CAVAZZI



LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE «A. Sorbelli» • ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE «G. A. Cavazzi»
via Matteotti 2/4 - 41026 Pavullo nel Frignano (Modena) • tel 0536-20366/20257 • fax 0536-21164
email <cavazzi@cimone.it> <mois004004@pec.istruzione.it> • web <www.cavazzisorbelli.it> • c.f. 83000140364
sede associata «A. Barbieri» via Tamburù 53 - 41027 Pievepelago (Modena) • tel 0536-790084 • fax 0536-72180

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del*

INDICE

Premessa pag. 3

Identità della scuola pag. 4

Priorità, traguardi ed obiettivi (*link a RAV e PDM*) pag. 5

Dal Piano di Miglioramento ai progetti dei singoli indirizzi con l'utilizzo dell'organico di potenziamento (*link*) pag. 8

Dal Piano di Miglioramento all'utilizzo dell'organico di potenziamento pag. 9

Dal Piano di Miglioramento ai progetti annuali (*link ai singoli progetti*) pag. 11

Scelte organizzative e gestionali pag. 12

Alternanza scuola-lavoro (*link*) pag. 16

Sicurezza a scuola (*link*) pag. 17

Piano formazione insegnanti (*link*) pag. 18

Inclusione pag. 20

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'IIS Cavazzi Sorbelli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti, sentiti i coordinamenti per indirizzi e sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Circolare n.51 /2015
- Si ribadiscono tutti i principi di coerenza tra RAV-PDM ed OF
- Si confermano le scelte gestionali ed organizzative, con l'individuazione da parte del CD nella seduta del 18/09/2016 di Funzioni Strumentali nelle seguenti aree:
 - o -Monitoraggio OF
 - o -Accoglienza-formazione-eventi culturali
 - o -Biblioteca e supporto didattico e manifestazioni
 - o -Didattica inclusiva
- Conferma della figura dell'Animatore digitale
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/09/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del ----- ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Identità della scuola

Il polo scolastico “Cavazzi-Sorbelli”, formato dalle due sedi di Pavullo nel Frignano e Pievepelago, ha attivato i seguenti indirizzi:

- ISTITUTO TECNICO ad indirizzo AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING e RELAZIONI INTERNAZIONALI, nella sede di Pievepelago TURISTICO
- LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo liceo SCIENTIFICO e SCIENZE UMANE
- ISTITUTO PROFESSIONALE ad indirizzo SERVIZI COMMERCIALI

L'Istituto è bacino di utenza dell'intero comprensorio montano, formato da dieci Comuni (Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola) compresi tra le prime colline a sud di Modena e il crinale Tosco-emiliano. Gli alunni frequentanti provengono da tutto il territorio e numerosi iscritti risiedono anche in Comuni limitrofi (Montese, Zocca e Palagano), a mobilità difficoltosa: l'ampia offerta formativa dell'istituto costituisce, infatti, un'importante alternativa locale alle scuole cittadine (Modena, Sassuolo, Vignola).

Il nostro Istituto, calato dal Secondo dopoguerra nella viva realtà di un comune montano, il Comune di Pavullo, e idealmente al centro del bacino del Frignano, si pone da sempre come luogo sociale aperto e promotore di confronto, di partecipazione e di democrazia, che contribuisce ad una formazione completa e moderna della persona, coltivando tradizionalmente l'obiettivo di contribuire a rafforzare il senso di identità e di appartenenza, la solidarietà, il rispetto degli altri, l'accoglienza, il bisogno di comunicare e progettare insieme.

Per rispondere alle sfide di una scuola sempre più collegata ad una società in forte evoluzione e proiettata in una dimensione internazionale, sono state adottate, nel corso degli anni, strategie, metodologie e pratiche didattiche innovative:

- attività modulare per classi aperte nelle discipline di italiano, matematica e inglese nelle classi prime
- flessibilità e arricchimento curricolare con madrelingua inglese per il potenziamento linguistico nella sezione tecnica
- progetto Erasmus+ per la sezione scientifica, di cui la scuola è capofila
- metodologia Simulimpresa per la sezione professionale
- dialogo e confronto con i Comitati tecnico scientifici per la sezione tecnica e professionale

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Coerenza e circolarità tra RAV, PDM, OF

- I progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, la progettualità delle Funzioni Strumentali, gli obiettivi di processo del PDM, si fondano, come da documento di riferimento, sulle **priorità del RAV**, sui **traguardi** di risultato da raggiungere nell'arco di tre anni.
- Traguardi e priorità hanno sostanziato un **Piano di miglioramento** da realizzare con obiettivi di processo in tre ambiti:
 1. Continuità e orientamento
 2. Curricolo, progettazione e valutazione
 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Le **priorità** definite, a seguito dell'elaborazione del RAV sono:
 1. Predisporre le condizioni adeguate per far emergere le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico.
 2. Migliorare la performance scolastica e valorizzare le eccellenze di ogni indirizzo di studio.
 3. Migliorare gli esiti delle prove standardizzate
 4. Motivare gli alunni a svolgere la prova nell'ottica di un miglioramento della performance.
- I **traguardi** da raggiungere in relazione alle priorità sono:
 1. Diminuire la percentuale di alunni sospesi con debito formativo allineandosi alle medie provinciali.
 2. Portare la varianza tra le classi in alcune discipline al di sotto del 5%. Riallineare le fasce di votazione conseguite all'esame di stato alla media provinciale.
 3. Allineare i risultati nelle prove standardizzate ai valori medi regionali di riferimento e alle scuole/classi con background familiare simile.

4. Contenere il cheating entro limiti non significativi.

Natura sistemica del Piano dell'Offerta formativa triennale Obiettivi da raggiungere in ambiti di miglioramento fissati nel Piano di Miglioramento Ambiti di miglioramento
<p>Area di processo: curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Obiettivi di processo:</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di mediatori didattici attivi (prove esperte), iconici, analogici e simbolici• Didattica a classi aperte valorizzando il lavoro a classi parallele• Elaborazione di rubric di valutazione condivise• Utilizzo di una programmazione comune nei Cdc del biennio elaborata per Assi culturali e competenze di cittadinanza
<p>Area di processo: continuità e orientamento</p> <p>Obiettivi di processo</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzare la formazione dei docenti ampliando la rete ad almeno due scuole medie ed una scuola primaria del territorio• Realizzare una piattaforma online con raccolta dati ed elementi utili per una programmazione verticale e per un curriculum efficace del singolo alunno• Strutturare percorsi sistematici di orientamento permanenti e avviare azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.
<p>Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p>Obiettivi di processo</p> <ul style="list-style-type: none">• Coinvolgere attivamente famiglie, istituzioni e realtà produttive• Applicare le buone pratiche acquisite• Integrazione della didattica d'aula con esperienze di alternanza scuola/lavoro

[LINK a RAV e PDM approvati in CdD il 12/1/2016](#)

[LINK Monitoraggio PDM anno scolastico 2016/2017](#)

Dal Piano di Miglioramento ai progetti dei singoli indirizzi con l'utilizzo dell'organico di potenziamento

I progetti di seguito illustrati sono stati rimodulati in Collegio Docenti del 20/9/2016 in base alle risorse di organico di potenziamento effettivamente assegnate.

Per la sede di Pievepelago sono a disposizione 6 ore sulla classe di concorso A017 e 2 ore sulla classe di concorso A037, da utilizzarsi anche per la sede di Pavullo.

Sezione	Progetto	Riferimento al RAV	Riferimento al PDM
Sezione liceo scientifico	Qua-si-Osa LINK	Priorità individuate nel RAV relative a: 1)Esiti scolastici: 2)Risultati delle prove standardizzate nazionali	-Curricolo, progettazione e valutazione -Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Sezione liceo scienze umane	Costruir Competenze Umane LINK	Priorità individuate nel RAV relative a: 1)Esiti scolastici: 2)Risultati delle prove standardizzate nazionali	-Curricolo, progettazione e valutazione -Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Sezione tecnica	Sezione tecnica multi-project: una scuola inclusiva e future oriented LINK	Priorità individuate nel RAV relative a: 1)Esiti scolastici: 2)Risultati delle prove standardizzate nazionali	-Curricolo, progettazione e valutazione -Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Sezione professionale	Professionalmente LINK	Priorità individuate nel RAV relative a: 1)Esiti scolastici: 2)Risultati delle prove standardizzate nazionali	-Curricolo, progettazione e valutazione -Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

[LINK articolazione oraria delle singole classi](#). I progetti si avvalgono di compresenze, modalità oraria flessibile o ampliata, sdoppiamento delle classi.

Dal Piano di Miglioramento all'utilizzo dell'organico di potenziamento

RISORSE ASSEGNATE NELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA SU POSTI DI POTENZIAMENTO

A017 economia aziendale
A019 diritto
2 cattedre A037 filosofia e storia
A048 matematica
A075 informatica
A346 inglese
AD02 sostegno

CRITERI FORMAZIONE CATTEDRE PER L'UTILIZZO DEI POSTI POTENZIAMENTO NELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 20/9/2016

Punto 4 all'ordine del giorno:

4 Criteri assegnazione ed utilizzo Organico autonomia

L'organico dell'autonomia si compone di posti comuni, di sostegno e di potenziamento, secondo la nota MIUR 2609 22.07.2016 non deve esserci nessuna distinzione predeterminata tra organico posti comuni e organico di potenziamento.

Nel presente anno scolastico si sono utilizzati i seguenti criteri:

- per la fattibilità dei PTOF sono stati utilizzati preferibilmente i docenti curricolari;
- le ore di potenziamento sono state distribuite tra i docenti: non esiste una cattedra di sole ore di potenziamento, esistono invece le cattedre solo sulle classi, rispettando i criteri di assegnazione (anzianità e continuità);
- i docenti «anziani» possono optare per il potenziamento;

Le ore di potenziamento residue rispetto a quelle utilizzate per i progetti PTOF vengono utilizzate per necessità contingenti: supplenza, stranieri, studio assistito, recupero...

Le richieste di intervento vanno fatte dal coordinatore informando il consiglio di classe in segreteria, segue l'autorizzazione dell'ufficio di dirigenza, i docenti vengono individuati in base alle competenze richieste.

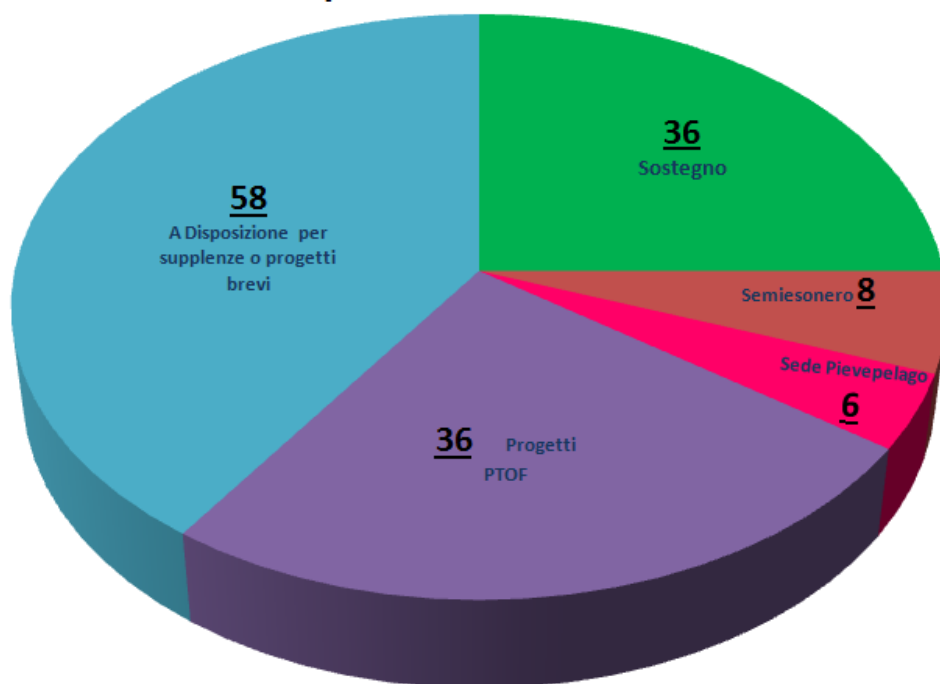
Il collegio approva all'unanimità i criteri per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia.

DISTRIBUZIONE SETTIMANALE DELLE ORE DI POTENZIAMENTO

Totale ore di potenziamento settimanali: 144 di cui

- 36 su progetti PTOF
- 8 su semiesonero
- sede di Pievepelago
- 36 sostegno
- 58 a disposizione per supplenze o progetti brevi

Totale ore di potenziamento settimanale: 144



Dal Piano di Miglioramento ai progetti annuali

[LINK](#) alla descrizione dettagliata dei progetti e al conseguente riferimento alle priorità del RAV.

Ambiti di miglioramento	Progetti
Continuità e orientamento	Progetto accoglienza
	A scuola di miglioramento
	Progetto PARI, percorsi antidispersione, recupero, inclusione
	Orientamento in entrata e al mondo universitario
	Didattica inclusiva
	La fatica di studiare
	ORIENTAMENTO : Cosa farò da grande, life coaching life profiling.
Curricolo, progettazione, valutazione Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
	Biblioteca aperta
	Ad alta voce
	Certificazioni informatiche ECDL
	Google Apss for education Coding
	Centro sportivo scolastico
	Certificazioni linguistiche
	Pinocchio a teatro
	Cineforum, diverso da chi?
Curricolo, progettazione, valutazione: Progetto caratterizzante l'indirizzo AFM-RIM	
	Progetto madrelingua
Curricolo, progettazione, valutazione/ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Progetti Indirizzo AFM	
	Simulimpresa: obiettivo fiera internazionale
Curricolo, progettazione, valutazione/ integrazione con il territorio: Progetto caratterizzante l'indirizzo Tecnico	
	Simulimpresa
Curricolo, progettazione, valutazione/Integrazione con il territorio: Progetti dell'indirizzo Professionale	
	A lezione di tesoreria
	Business English
Curricolo, progettazione,	

valutazione: Progetto caratterizzante il Liceo Scientifico	
	Lauree scientifiche
Curricolo, progettazione, valutazione/integrazione con il territorio/orientamento: Progetti del Liceo Scientifico	
	Erasmus
	Cimone 3.0: educare al futuro. Cambiamenti climatici e società sostenibile. Le risposte della scienza.
	Noi humanitas
	Abilità di studio e potenziamento delle competenze
Curricolo, progettazione, valutazione: Progetto caratterizzante il Liceo delle Scienze Umane	
	Costruire competenze umane
Curricolo, progettazione, valutazione/integrazione con il territorio/orientamento: Progetti del liceo delle Scienze Umane	
	Noi humanitas
	Musica e maestri
	Cimone 3.0
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie/orientamento/curricolo, progettazione e valutazione	
	Alternanza scuola-lavoro
Integrazione con il territorio, rapporti con le famiglie	
	Consumo critico e commercio equo e solidale Rifiuti, un'etica come approccio
	Educazione tra pari in tema di affettività
	Tutti insieme per la protezione civile
	Sensibilizzazione al volontariato e alla prevenzione melanoma
	Scuola libera dall'alcol e dal fumo
	Progetto Martina, prevenzione dei tumori femminili
	La donazione del sangue e del midollo osseo
	Il mondo della solidarietà giovani all'arrembaggio
	Informati per informare
	Giovani all'arrembaggio

Scelte organizzative e gestionali

Per la realizzazione del presente piano sono previste le seguenti figure di sistema:

Figure di sistema:	Compiti:
Collaboratori del dirigente	<p>Svolge collaborazione con il DS nella gestione quotidiana dell'Istituto</p> <p>Svolge collaborazione con il DS per la gestione dei rapporti con enti pubblici e aziende e funzione di raccordo con gli Enti esterni</p> <p>Cura organizzazione, gestione, coordinamento delle attività interne alla scuola, nonché organizzazione o gestione eventi culturali</p> <p>Collabora nella gestione dell'orario scolastico</p> <p>Collabora nella sostituzione dei docenti</p> <p>Collabora con il DS per la determinazione e la gestione degli organici</p> <p>Cura i rapporti con gli studenti soprattutto per quanto concerne aspetti legati all'orario delle lezioni e, in particolare, entrate posticipate e uscite anticipate</p> <p>Cura i rapporti con le famiglie per quanto riguarda le comunicazioni istituzionali e collabora nelle relazioni con studenti e genitori</p> <p>Si occupa della stesura del calendario delle attività collegiali</p> <p>Si occupa della stesura dei verbali del collegio docenti</p> <p>Collabora con il DSGA in relazione all'organizzazione delle attività del personale ATA</p> <p>Favorisce la circolazioni di informazioni e comunicazioni</p> <p>Sostituisce il DS</p> <p>Svolge attività di consulenza e supporto al DS, presiede la Giunta Esecutiva e partecipa al Consiglio d'Istituto in caso di assenza e/o impedimento del DS</p> <p>Deleghe specifiche temporaneamente affidate dal DS</p> <p>Delega di firma in caso di necessità urgenti (con comunicazione successiva al DS)</p>
Coordinatore sezione associata di Pievepelago	<p>Predisporre l'orario delle lezioni</p> <p>Si occupa della sostituzione dei docenti assenti</p> <p>Assicura il regolare svolgimento delle lezioni</p> <p>Tiene i principali contatti con le famiglie</p> <p>Informa il DS dei principali problemi della sede e propone strategie risolutive</p> <p>Ascolta i bisogni di allievi e docenti</p> <p>Controlla periodicamente le assenze, i ritardi e le uscite anticipate</p>

		<p>Assicura la divulgazione delle circolari</p> <p>Svolge attività di consulenza e supporto al DS</p> <p>Svolge funzioni di organizzazione, gestione, coordinamento delle attività interne alla scuola di Pievepelago</p> <p>È responsabile della comunicazione interna ed esterna</p> <p>Provvede a facilitare l'accoglienza dei nuovi docenti</p>
Staff		<p>Supporto organizzativo e didattico del dirigente in relazione a:</p> <p>curricolo/progettazione/valutazione</p> <p>orientamento e continuità</p> <p>integrazione territorio e comunicazione famiglie</p> <p>valutazione RAV</p> <p>alternanza scuola-lavoro</p>
Nucleo di autovalutazione	di	Predisposizione e aggiornamento RAV e PDM
Coordinatori dipartimento disciplinare	di	<p>Organizzazione progettualità didattica-disciplinare</p> <p>Organizzazione recupero disciplinare</p> <p>Coordinamento delle proposte di aggiornamento e acquisto materiale</p>
Coordinatori indirizzo	di	<p>Cura e favorisce la circolazione di informazioni e della comunicazione</p> <p>Cura i rapporti alunni-docenti-genitori del proprio indirizzo</p> <p>Gestione entrate/uscite alunni e controllo con i coordinatori di classe</p> <p>Gestione passerelle- cambi di indirizzo</p> <p>Accoglienza nuovi docenti</p> <p>Didattica relativa all'indirizzo</p>
Coordinatori classe	di	<p>Presiede su delega del DS il consiglio di classe e ne coordina l'attività</p> <p>Controlla il rispetto del regolamento per le assenze e i permessi, segnalando direttamente alla famiglia e alla Dirigenza i casi che necessitano di intervento</p> <p>Mantiene i contatti scuola/famiglia</p> <p>Distribuisce e illustra il manuale relativo alla sicurezza e richiama l'attenzione sulle regole per la sicurezza</p> <p>Rappresenta un punto di riferimento per i componenti del consiglio di classe, sotto l'aspetto organizzativo, relazionale, didattico e disciplinare</p> <p>Pianifica e controlla le attività della classe</p>

Comitato di valutazione	(comma 129 legge 107/2015)

Alternanza scuola lavoro

Situazione socio economica territoriale. Fabbisogni rilevati

Le piccole-medie aziende che caratterizzano il sistema produttivo del Frignano, allo stato attuale, si trovano a confrontarsi con la ben conosciuta crisi economica che impone loro nuove sfide da affrontare, non da ultima la capacità di creare rapidamente le condizioni per supportare la globalizzazione.

Quelle su cui maggiormente insistono le realtà produttive del territorio del Frignano sono competenze trasversali, che il mondo della scuola deve integrare e affinare nei propri percorsi di studio, attraverso nuove modalità di apprendimento (non formali e informali) ravvisate nell'alternanza scuola-lavoro, quali capacità di adattamento, capacità di relazionarsi, spirito di iniziativa, capacità di lavorare in gruppo e potenziamento di creatività.

Gli obiettivi individuati sono:

- Offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali, per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- Arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- Favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
- Valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- Rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società;
- Considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

[LINK](#) Risorse professionali e tecniche utilizzate per la gestione e la realizzazione delle attività

La sicurezza a scuola

LA FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI DELLA SCUOLA SECONDO L'ACCORDO STATO REGIONI DEL 21 DICEMBRE 2011.

Quadro normativo

Il D.lgs. 81/08 colloca le attività di informazione e formazione dei lavoratori tra le Misure generali di tutela (art. 15), assegnando a tale obbligo pari dignità rispetto a soluzioni tecniche e organizzative.

La scuola inoltre non ha solo gli obblighi connessi a garantire la sicurezza degli operatori e degli studenti, ma ha anche il dovere di creare nelle future generazioni la cultura della sicurezza.

L'adozione di una politica partecipativa da parte della scuola con il coinvolgimento di tutto il personale al sistema di gestione della salute e della sicurezza costituisce pertanto una strategia efficace per prevenire infortuni e incidenti ma anche per formare i futuri lavoratori.

La formazione per i lavoratori è disciplinata dall' art. 37 del D.lgs. 81/08 e dagli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 e del 25 luglio 2012.

Gli Accordi descrivono anche le modalità per l'effettuazione dei corsi per dirigenti e preposti, mediante precise indicazioni.

Secondo l'art. 37 del D.lgs. 81/08, il dirigente scolastico deve assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza con particolare riferimento a:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei lavoratori, organi di vigilanza, controllo, assistenza.

- rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione.

L'Accordo Stato - Regioni del 21 dicembre 2011, rep. atti n. 221, specifica la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione, nonché dell'aggiornamento dei lavoratori.

In ambito scolastico le figure da formare sono:

- ✓ Collaboratori scolastici
- ✓ Personale amministrativo
- ✓ Docenti
- ✓ Assistenti tecnici di laboratorio
- ✓ Allievi equiparati ai lavoratori (alunni in ASL)

LINK:

[durata della formazione](#)

[riconoscimento della formazione pregressa](#)

[adempimenti formativi per il personale della scuola](#)

[modalità di svolgimento dei corsi](#)

[equiparazione degli allievi ai lavoratori](#)

Piano formazione insegnanti

I PRINCIPI DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Le attività di formazione dell' ISI Cavazzi sono progettate e attuate tenendo conto delle linee guida formulate dal PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI (DL 42/2016) quale attuazione della Legge 107/2015.

In particolare, essendo stata definita la formazione in servizio del personale docente "*obbligatoria, permanente e strutturale*" (comma 124), **si considerano fondamentali i seguenti principi:**

1. OBBLIGATORIETA' DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO IN UNA LOGICA STRATEGICA E FUNZIONALE AL MIGLIORAMENTO
2. INSERIMENTO NEL PTOF DI:
 - RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI
 - PROGETTAZIONE E ATTIVAZIONE DI SPECIFICHE AZIONI FORMATIVE
3. RICONOSCIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' FORMATIVE COME CRITERIO PER LA VALORIZZAZIONE E L'INCENTIVAZIONE DELLA PROFESSIONE DOCENTE

L'obiettivo ultimo è quello di:

1. RENDERE COERENTI E SISTEMATICI GLI INTERVENTI FORMATIVI facendo della formazione in servizio un "*ambiente di apprendimento continuo*"
2. CREARE UNA SINERGIA VIRTUOSA TRA SCELTE POSSIBILI E RISORSE DISPONIBILI
3. INSERIRE GLI OBIETTIVI DI CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE DEL SINGOLO DOCENTE NEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA
4. DOCUMENTARE LE ATTIVITA' FORMATIVE DEL DOCENTE.

A tal fine si considerano quali punto di riferimento le seguenti aree di sviluppo volte a definire gli standard professionali del docente:

1. possesso ed esercizio di competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche;
2. possesso ed esercizio di competenze relazionali e organizzative;
3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete;
4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione e diffusione di esperienze di eccellenza.

E si recepiscono quali priorità per la formazione in servizio del prossimo triennio e seguenti azioni formative:

1. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA
2. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA
3. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
4. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA
5. INCLUSIONE E DISABILITA'
6. COESIONE SOCILE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE
7. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE
8. SCUOLA E LAVORO
9. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

In attesa che si renda, anche a livello finanziario, operativa l'organizzazione delle attività di formazione delle singole scuole in ambiti territoriali e si costituiscano reti di ambito e di scopo per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di attività, progetti e iniziative didattiche, l'ISI Cavazzi si è attivato come segue:

1. INDIVIDUAZIONE DI UNA FUNZIONE STRUMENTALE SPECIFICA PER L'ACCOGLIENZA DEI DOCENTI NEOASSUNTI E PER LA FORMAZIONE DI TUTTI I DOCENTI;
2. ATTIVAZIONE DI PROCESSI INTERNI DI ACCOGLIENZA E PRIMA PROFESSIONALIZZAZIONE DI DOCENTI NEOASSUNTI;
3. MONITORAGGIO DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI;
4. MONITORAGGIO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI DOCENTI;
5. PROGETTAZIONE DI UNA RETE DI AZIONI ANNUALI DI FORMAZIONE CONDOTTE DA DOCENTI INTERNI ALL'ISTITUTO IN UN'OTTICA DI CONDIVISIONE DEI SAPERI, DI MESSA A SISTEMA DELLE BUONE PRATICHE, DI CREAZIONE DI GRUPPI DI RICERCA, DI TRASVERSALITA' DEI SAPERI E DEGLI INDIRIZZI.

LINK

[Ricognizione dei bisogni formativi dei docenti](#)

[Azioni annuali programmate](#)

Inclusione

AREA INCLUSIONE

Il nostro Istituto si propone una attenta riflessione sui propri percorsi inclusivi, cercando di coinvolgere tutte le figure che ruotano intorno agli studenti con bisogni educativi speciali. Il team della Scuola, ogni anno, presenta (durante il GLI/GLH) il P.A.I., al fine di monitorare e verificare il livello di inclusività e benessere di studenti, operatori e famiglie. Ecco una breve sinossi di quanto sarà più esaurientemente esposto entro pochi mesi.

RISORSE UTILIZZATE

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)
- Progetti esterni per potenziare l'autonomia degli utenti
- Progetti territoriali integrati
- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali
- Progetti di formazione su specifiche disabilità
- Progetti a livello di reti di scuole
- Coinvolgimento famiglie in progetti di inclusione
- Presenza di docenti specializzate per intervento su DSA

PROGETTI IN CORSO A.S 2016/17

- Progetto Teatro (esempio di inclusione fra alunni di tutte le classi ed alunni BES)
- Progetto Piscina (con obiettivi ludico-ricreativi, socializzativi e miranti all'implementazione della autonomia)
- Progetto alternanza Scuola-Lavoro
- Stages lavorativi
- Progetti interni (cineforum, lettura di brevi racconti) a scopo didattico